

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3025 del 19/02/2019 PIACENZA

Proposta: DPG/2019/3201 del 19/02/2019

Struttura proponente: SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: DEFINIZIONE DEI CALENDARI DEGLI ESAMI PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO, PER L'ABILITAZIONE DELLE FIGURE TECNICHE PREVISTE PER LA GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEGLI UNGULATI E PER L'ABILITAZIONE DI OPERATORI IDONEI ALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO FAUNISTICO PER L'ATTUAZIONE DI PIANI DI LIMITAZIONE DI SPECIE DI FAUNA SELVATICA. ANNUALITÀ 2019.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA

Firmatario: ANTONIO MERLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Enrico Merli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e sue successive modifiche e in particolare:
 - l'art. 12 che stabilisce, tra l'altro, che l'attività venatoria può essere esercitata da chi abbia compiuto il diciottesimo anno di età e sia munito della licenza di porto di fucile per uso di caccia;
 - l'art. 22 che prevede, tra l'altro, che il primo rilascio della licenza di porto di fucile per uso caccia avviene dopo che il richiedente ha conseguito l'abilitazione all'esercizio venatorio a seguito di esami pubblici dinanzi ad apposita Commissione nominata dalla Regione in ciascun capoluogo di provincia. La predetta Commissione è composta da esperti qualificati nelle materie di legislazione venatoria, zoologia applicate alla caccia, armi e munizioni da caccia, tutela della natura e principi di salvaguardia della produzione agricola, norme di pronto soccorso, di cui almeno un laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e ss. mm. e ii., e in particolare:
 - l'art. 16 il quale prevede, al comma 3, che il controllo sulla fauna selvatica viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici. Qualora l'ISPRA verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, la Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 13 del 2015. A tal fine la Regione individua le specie oggetto dei controlli e determina il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, attuative delle disposizioni dell'art. 19, comma 2, della legge statale. I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati dall'art. 19, comma 2, della legge statale o da operatori a tale scopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna;
 - l'art. 47 il quale, tra l'altro:
 - al comma 1, stabilisce che la domanda di ammissione agli esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio è presentata dall'interessato residente in Regione agli uffici competenti e deve essere corredata dalla

dichiarazione di residenza;

- al comma 3, dispone che le associazioni venatorie riconosciute organizzano corsi di preparazione tecnica agli esami per l'abilitazione all'esercizio in base al programma regionale;
- al comma 4, prescrive che gli aspiranti cacciatori possono essere ammessi a sostenere la prova d'esame per l'abilitazione a partire dai tre mesi precedenti il compimento del diciottesimo anno di età;
- al comma 6, stabilisce inoltre che il giudizio della Commissione è definitivo. Il candidato giudicato inidoneo è ammesso a ripetere l'esame, non prima che siano trascorsi tre mesi dalla data del precedente esame;
- l'art. 56 il quale prevede, al comma 5, che Il prelievo selettivo degli ungulati e la caccia al cinghiale sono praticati da coloro che risultano in possesso di attestato di idoneità tecnica, previa partecipazione agli specifici corsi di formazione e aggiornamento ed esami finali di cui al regolamento regionale, concernente la gestione degli ungulati e caccia al cinghiale in Emilia-Romagna. I corsi di formazione e aggiornamento possono essere svolti, oltreché dalla Regione, anche dalle associazioni venatorie, di protezione ambientale, dalle organizzazioni professionali agricole, o da altri soggetti pubblici o privati in possesso di specifica esperienza in materia;
- il Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1, recante "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" e in particolare l'art. 2 il quale, tra l'altro:
 - al comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) e j), individua le differenti figure tecniche preposte alla gestione faunistico-venatoria degli ungulati in Emilia-Romagna;
 - al comma 2, stabilisce che tali figure tecniche sono abilitate mediante apposite prove d'esame, previa frequentazione di specifici corsi;
 - al comma 3, demanda alla Giunta regionale di stabilire i percorsi, le attività didattiche e i requisiti per l'accesso ai corsi di preparazione, le modalità delle prove d'esame e la composizione delle commissioni;
 - al comma 4, dispone che i corsi di formazione per le figure tecniche possono essere svolti previo accordo sul numero dei candidati e sul numero delle sessioni d'esame annue, anche dalle associazioni venatorie, di protezione ambientale, dalle organizzazioni professionali agricole, da enti di formazione accreditati o da scuole di gestione faunistica, nel rispetto di quanto previsto al comma 3;

- al comma 5, prevede inoltre che le abilitazioni di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i), e j) del comma 1 hanno validità su tutto il territorio regionale e che la Regione stessa rilascia i relativi diplomi;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare:
 - l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;
 - l'art. 60, comma 6, il quale dispone che fino all'adozione da parte della Regione di nuove direttive in applicazione della Legge Regionale n. 8/1994 sono applicabili, per quanto compatibili, le discipline attualmente vigenti;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata Legge Regionale n. 13/2015;
- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta Legge Regionale n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata Legge Regionale n. 8/1994;

Viste:

- la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".
- le deliberazioni di Giunta regionale:
 - n. 667 in data 7 marzo 1995, recante "Direttive vincolanti alle Province ed al circondario di Rimini sullo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio venatorio. modalità di svolgimento delle prove e programma delle materie d'esame";
 - n. 3011 del 3 dicembre 1996, recante "Approvazione dei questionari-quiz da utilizzare ai fini dello svolgimento della prova scritta relativa all'esame di abilitazione all'esercizio venatorio";
 - n. 2659 del 20 dicembre 2004, recante "Direttive per l'abilitazione delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati di cui all'art. 5 comma 1 del Regolamento Regionale n. 4/2002";
 - n. 1104 del 18 luglio 2005, recante "Approvazione delle nuove direttive relative ai corsi di gestione faunistica di cui alla L.R. 8/94 art. 16 comma 3 e revoca delle direttive precedenti emanate con deliberazioni n. 878/1995 e n. 1068/1998";
 - n. 215 del 27 febbraio 2006, recante "Adozione del materiale didattico e dei quiz relativi alle prove d'esame per l'abilitazione delle figure previste all'art. 5, comma 1, del R.R. 4/2002 per la gestione degli ungulati";
 - n. 748 del 23 maggio 2016 e n. 175 del 17 febbraio 2017, con le quali sono state istituite, tra l'altro, le commissioni territoriali preposte all'effettuazione degli esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio, per l'abilitazione delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati e per l'abilitazione di operatori idonei all'attività di controllo faunistico per l'attuazione di piani di limitazione di specie di fauna selvatica, demandando, fra l'altro, ai dirigenti dei servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca (STACP) l'individuazione dei responsabili di procedimento e del personale di segreteria per l'attuazione degli incombenzi di istituto per i quali restano in vigore i riferimenti contenuti nelle citate deliberazioni di Giunta regionale n. 667/1995, n. 2659/2004 e n. 1104/2005 - per quanto compatibili con il nuovo assetto istituzionale - nelle quali sono peraltro dettagliate le programmazioni didattiche dei corsi di formazione e i requisiti pregiudiziali

all'ammissione agli esami, le materie d'esame e le modalità di svolgimento delle prove da sostenere;

- n. 690 del 31 maggio 2017, recante "Disposizioni in ordine ai questionari-quiz da utilizzare ai fini dello svolgimento della prova scritta relativa all'esame di abilitazione all'esercizio venatorio approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 3011/1996";
- la circolare del Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca espressa con nota NP/2018/16650 del 12 luglio 2018 che, nelle more della riformulazione di nuove direttive, prevede la facoltà di sostituire il colloquio d'esame previsto dalle direttive n. 1104/2005, sopra richiamate, al termine del corso al fine di acquisire l'idoneità tecnica per svolgere l'attività di controllo faunistico per l'attuazione di piani di limitazione di specie di fauna selvatica in qualità di coadiutore ai piani di controllo faunistici, con una prova teorica costituita da due domande a risposta aperta combinate a dieci quiz a risposta multipla (tre risposte di cui solo una esatta), sorteggiata da una banca dati pubblica di almeno 20 domande e di almeno 100 quiz. Il candidato ottiene il giudizio di idoneità a fronte di almeno 1 risposta esatta associata ad almeno 8 quiz anch'essi esatti;

viste inoltre:

- La deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 1° febbraio 2010 recante "Programma regionale operativo per disturbi specifici di apprendimento (pro-DSA) in Emilia-Romagna";
- La Legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.";
- le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" adottate con Decreto Ministeriale 12 luglio 2011;

Atteso:

- che l'attività venatoria sul territorio della provincia di Piacenza viene esercitata annualmente da circa 4200 cacciatori di cui circa il 43% di provenienza extraregionale regolarmente iscritti agli Ambiti Territoriali di Caccia piacentini e ai quali viene peraltro richiesto un impegno personale rilevante nell'ambito gestionale;
- che tale importante presenza rende necessario ed opportuno assicurarsi che detti soggetti dispongano di competenze e conoscenze analoghe a quelle dei cacciatori residenti in regione, soprattutto in riguardo alle abilitazioni delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati;
- che essendo possibile l'iscrizione a uno specifico ATC, anche se si proviene da altra regione italiana, è evidente che

l'iscrizione al suddetto ATC va a coincidere con un "domicilio elettivo" per l'esercizio della caccia e delle attività ad essa connesse e dunque anche tale "domicilio elettivo" deve ritenersi requisito valido, in luogo della residenza, per l'iscrizione ai corsi e l'ammissione agli esami per il conseguimento delle abilitazioni che ammettono alla gestione faunistico-venatoria degli ungulati in regione Emilia-Romagna;

- che appare di conseguenza opportuno accogliere, al percorso formativo sopra richiamato e ai successivi esami, eventuali aspiranti di provenienza extraregionale;
- che è stata programmata e approvata, previo incontro con gli Enti/associazioni interessate, la specifica formazione per:
 - a) l'abilitazione all'esercizio venatorio di cui all'art. 22 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e all'art. 47, comma 3 della Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8;
 - b) le abilitazioni delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati di cui all'art. 2, comma 1, lettere c) ed e) del Regolamento regionale n. 1/2008, citato;
 - c) le abilitazioni di operatori idonei all'attività di controllo faunistico per l'attuazione di piani di limitazione di specie di fauna selvatica, di cui all'art. 16, comma 3 della Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8;
- che la stessa formazione, peraltro pregiudiziale all'ammissione agli esami per l'acquisizione delle abilitazioni sopra richiamate alle lettere b) e c), si concluderà indicativamente:
 - tra la fine del mese di aprile e l'inizio del mese di maggio 2019 con riferimento alle figure tecniche venatorie del Cacciatore di cinghiale abilitato alla caccia collettiva e del cacciatore di ungulati con metodi selettivi abilitato al prelievo di cinghiale, capriolo, daino e muflone;
 - tra la fine del mese di settembre e l'inizio del mese di ottobre 2019 con riferimento alla figura dell'operatore idoneo all'attività di controllo faunistico per l'attuazione di piani di limitazione di specie di fauna selvatica;

Considerato che:

- con la deliberazione di giunta regionale n. 690/2017 già citata si è, tra l'altro, stabilito che le Commissioni territoriali preposte all'effettuazione degli esami propedeutici al rilascio dell'abilitazione all'esercizio venatorio si avvalgano, per lo svolgimento della prova scritta, di apposito software applicativo quale strumento oggettivo generatore di schede d'esame contenenti le domande estratte in modo casuale dalla banca dati per la predisposizione dei questionari-quiz di cui trattasi, nelle diverse sessioni d'esame;
- con la determinazione del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca n. 20631 del 20 dicembre 2017 si è,

tra l'altro, provveduto a revisionare integralmente la banca dati dei questionari-quiz da utilizzare ai fini dello svolgimento della prova scritta relativa all'esame di abilitazione all'esercizio venatorio;

Valutato di poter utilizzare, anche per le prove scritte delle sessioni d'esame per il rilascio delle abilitazioni per le figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati di cui all'art. 2, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2008 citato, il software applicativo sopra richiamato, al fine di rendere coerentemente equilibrate tutte le prove d'esame;

Considerata, inoltre, la necessità di:

- favorire il più possibile l'accesso all'acquisizione delle abilitazioni di cui si tratta, per i candidati con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate che dovranno essere dichiarate all'atto della domanda di ammissione agli esami;
- adottare delle modalità di valutazione e verifica degli apprendimenti che tengano conto delle specifiche situazioni soggettive dei candidati stessi, precisando che nell'attestato finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove;

A tal fine la commissione, a fronte di segnalazione di disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), che dovranno essere palesati all'atto della presentazione della domanda di ammissione all'esame con la contestuale richiesta di ammissione alle prove in forma appropriata, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive in sede di svolgimento delle prove scritte e orali adottando forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità dei portatori di tali disturbi che si manifestano con una difficoltà d'apprendimento dei segni linguistici ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura nell'ambito degli esami per l'acquisizione dell'abilitazione all'esercizio venatorio e delle restanti abilitazioni tecnico-venatorie di specializzazione.

Atteso che il Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca, con nota acquisita in atti con NP/2018/23354 del 28 settembre 2018, ha espressamente specificato le prassi da utilizzarsi nei casi sopra richiamati, prevedendo che, con riguardo alle prove scritte verranno utilizzate le seguenti modalità:

1. somministrazione dell'elaborato scritto, al candidato ovvero ai candidati ammessi alla prova con tali modalità, in sintesi vocale che trasformi il compito di lettura in un compito di ascolto. Nel nostro caso specifico il lettore umano scelto tra un membro della commissione ed eventualmente assistito dal segretario della Commissione stessa;
2. concessione di tempi aggiuntivi, nell'ambito della prova richiamata al precedente punto 1, rispetto a quelli stabiliti per gli altri candidati, comunque non superiori al 30% in più;

le modalità sopra indicate verranno estese anche ai candidati che, ancorché residenti ma privi di cittadinanza italiana, dichiarino, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che non essendo il loro livello di conoscenza della lingua italiana superiore alla classificazione A2 del QCER, non posseggono tutte le competenze necessarie per la completa gestione della lingua italiana nella forma scritta e chiedano per questo l'ammissione all'esame e l'espletamento della prova scritta in sintesi vocale;

Ritenuto:

- di approvare il Calendario degli esami per il rilascio delle abilitazioni all'esercizio venatorio, delle abilitazioni per le figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati e delle abilitazioni di operatori idonei all'attività di controllo faunistico per l'attuazione di piani di limitazione di specie di fauna selvatica per l'anno 2019 del Servizio Territoriale di Piacenza, così come di programmare e rendere nota l'attività;
- che il procedimento conseguente a ciascuna sessione di esami si dovrà concludere entro trenta giorni dall'espletamento delle prove, restando consentiti agli interessati sia l'accesso agli atti sia elementi giudiziari a norma di legge;
- che la Commissione territoriale assicurerà la regolarità delle operazioni assistita dai seguenti collaboratori di segreteria: Vivarelli Lamberto, Felletti Claudio e Maria Cristina Malchiodi;
- che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa alcuno né abbisogna di copertura finanziaria;
- che per la definizione del calendario delle date di esame e della presentazione delle domande, questo Ufficio ha interloquuto con le Associazioni Venatorie del territorio, addivenendo al seguente calendario per l'anno 2019:

1. ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO: (n. 2 sessioni d'esame)

LUOGO ESPLETAMENTO ESAMI: Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza (STACP di Piacenza), Corso Garibaldi, 50 - Piacenza;

1° sessione: per un contingente massimo di ammissione all'esame di n. 40 (quaranta) candidati;

Periodo di effettuazione delle prove d'esame: dall'8 al 12 aprile 2019;

Termini di presentazione della domanda di ammissione alle prove d'esame: entro le ore 11,30 di venerdì 8 marzo 2019;

In caso di un numero di domande eccedenti il contingente massimo ammissibile, si terrà in considerazione l'ordine cronologico delle domande regolarmente presentate entro i termini anzidetti allo STACP di Piacenza;

2° sessione: per un contingente massimo di ammissione all'esame di

n. 30 (trenta) candidati.

Periodo di effettuazione delle prove d'esame: dal 2 al 6 settembre 2019;

Termini di presentazione della domanda di ammissione alle prove d'esame: entro le ore 11,30 di venerdì 2 agosto 2019;

In caso di un numero di domande eccedenti il contingente massimo ammissibile, avranno priorità i candidati che nelle precedenti sessioni d'esame sono risultati non idonei ovvero assenti giustificati; a seguire, si terrà in considerazione l'ordine cronologico delle domande regolarmente presentate entro i termini anzidetti allo STACP di Piacenza;

Le date esatte delle prove scritte per ogni sessione d'esame saranno pubblicate sulle pagine web tematiche del sito internet della Regione Emilia-Romagna;

Per essere ammesso a sostenere l'esame per l'abilitazione all'esercizio venatorio ogni candidato deve presentare specifica domanda allo STACP di Piacenza, Corso Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, redatta su carta resa legale e in conformità ai modelli predisposti e approvati con Deliberazione di giunta regionale n. 748/2016 citata, compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta che deve pervenire entro le ore e le date sopra indicate con le seguenti modalità:

- consegnate a mano al responsabile P.O. delle attività faunistico-venatorie, pesca e tartufi - presso il Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza, corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza;
- a mezzo raccomandata A/R a: Regione Emilia-Romagna - Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza, Attività faunistico-venatorie, pesca e tartufi, Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza.

Le domande pervenute oltre i termini non saranno prese in considerazione e non determineranno l'ammissione all'esame anche se spedite prima della scadenza dei predetti termini;

Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione puntuale contenente le motivazioni della non ammissibilità;

La procedura per il rilascio dell'abilitazione all'esercizio venatorio è sinteticamente la seguente:

- per l'abilitazione all'esercizio venatorio la partecipazione a specifico corso di formazione non è un requisito previsto dalla legge per l'ammissione all'esame; si dà comunque atto che nel territorio di Piacenza, alcune Associazioni venatorie organizzano corsi di preparazione tecnica in base alla programmazione didattica approvata dalle direttive, in premessa richiamate, con Deliberazione n. 667/1995;
- i candidati, fatta salva la verifica circa il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, sono convocati alla prova d'esame scritta mediante comunicazione di posta

elettronica (E-mail) per il tramite delle Associazioni venatorie che hanno organizzato i percorsi formativi ovvero attraverso la pubblicazione di appropriato manifesto affisso negli ambiti dello STACP di Piacenza in Corso Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, con congruo preavviso;

- la prova scritta, della durata massima di 20 minuti, prevede 20 (venti) domande a risposta multipla di cui una sola esatta. Si è ammessi alla prova orale/pratica se si risponde esattamente ad almeno 17 domande. La banca dati dei quiz e le materia d'esame sono espressamente indicate nella deliberazione di Giunta Regionale n. 667/1995 così come revisionata, su mandato della Giunta regionale, con determinazione del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca n. 20631 del 20 dicembre 2017 e pubblicata sulle pagine web dedicate della regione Emilia-Romagna;
- al termine della prova scritta la Commissione d'esame procederà immediatamente alla correzione della stessa comunicando precedentemente ai candidati i modi, i tempi e i luoghi dell'informazione sull'esito delle prove che verrà comunque comunicata ai candidati non appena ultimata la correzione;
- ai candidati risultati idonei viene comunicata l'ammissione alla prova orale/pratica che si tiene subito dopo la correzione;
- il mancato superamento della prova scritta comporta l'inammissibilità alla prova orale;
- i candidati che alla prova scritta o a quella orale/pratica, sono giudicati inidonei, sono ammessi a ripetere l'esame, previa presentazione della domanda e della relativa documentazione, non prima che siano trascorsi tre mesi dalla data del precedente esame, ai sensi e per gli effetti delle direttive approvate dalla giunta regionale con deliberazione n. 667 del 07/03/1995;
- l'assenza alla prova scritta e/o alla prova orale/pratica equivale a rinuncia all'esame, fatta salva la presentazione di idonea certificazione di ordine medico o lavorativo attestante l'impossibilità di partecipazione, da produrre al STACP di Piacenza, entro la conclusione dei lavori della commissione d'esame;

per ogni altra prescrizione qui non rammentata, in ordine alle norme relative allo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio venatorio, alle modalità di svolgimento delle prove e al programma delle materie di esame si rimanda ai contenuti della deliberazione n. 667/1995 e della determinazione n. 20631/2017 più volte citate;

2. ABILITAZIONE DELLE FIGURE TECNICHE PREVISTE PER LA GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEGLI UNGULATI

LUOGO ESPLETAMENTO ESAMI: STACP di Piacenza, Corso Garibaldi, 50 - Piacenza;

- CACCIATORE DI UNGULATI CON METODI SELETTIVI ABILITATO AL PRELIEVO DI CINGHIALE, CAPRIOLO, DAINO E MUFLONE
- CACCIATORE DI CINGHIALE ABILITATO ALLA CACCIA COLLETTIVA

Sessione unica per un contingente massimo complessivo di ammissione agli esami di 110 (centodieci) candidati così suddivisi:

- 40 (quaranta) candidati per l'esame di cacciatore di ungulati con metodi selettivi abilitato al prelievo di cinghiale, capriolo, daino e muflone;
- 70 (settanta) candidati per l'esame di cacciatore di cinghiale abilitato alla caccia collettiva;

Periodo di effettuazione delle prove d'esame: dal 28 maggio al 5 giugno 2019;

La data esatta delle prove scritte verrà pubblicata sulle pagine web tematiche del sito internet della Regione Emilia-Romagna;

Termini di presentazione delle domande di ammissione alle prove d'esame: entro le ore 11,30 del 26 aprile 2019;

In caso di numero di domande eccedenti il contingente massimo ammissibile sarà comunque data assicurazione di valutazione di ammissibilità e priorità a tutte le domande espresse dai candidati che avranno utilmente frequentato gli specifici corsi di formazione concordati, ai sensi del comma 4, articolo 2 del Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1, con i seguenti soggetti formativi:

- n. 2 corsi di formazione coordinati dalla Federazione Italiana della Caccia, Sezione Provinciale di Piacenza, C.so Garibaldi, 34 - 29121 Piacenza;
- n. 2 corsi di formazione coordinati dall'Associazione Nazionale Libera Caccia, Sezione Provinciale di Piacenza, V. Carella, 41 - 29010 Pianello val Tidone (PC);
- n. 2 corsi di formazione coordinati congiuntamente dall'URCA Sezione Provinciale di Piacenza, con sede in via Verdi, 40 - 29121 Piacenza, l'ANUU Migratoristi Gruppo Provinciale di Piacenza, V. F. Grandi, 26 - 29122 Piacenza, e l'ENALCACCIA P.T., Sezione Provinciale di Piacenza, V. Verdi, 40 - 29121 Piacenza;

La Commissione d'esame potrà inoltre valutare l'ammissibilità alla sessione d'esame, in eccedenza rispetto al numero massimo di candidati ammissibili, di ulteriori candidati che in passate sessioni d'esame regionali non sono risultati idonei, non vi abbiano potuto partecipare, ovvero abbiano concordato, per il tramite del Servizio Territoriale competente, l'ammissione all'esame a seguito di processi formativi coerenti con le indicazioni contenute nella direttiva regionale n. 2659/2004

citata, purché inoltrino domanda di sostenere l'esame allo STACP di Piacenza nei modi e nei tempi di seguito indicati;

Per essere ammesso a sostenere l'esame per le abilitazioni delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati ogni candidato deve presentare specifica domanda allo STACP di Piacenza, Corso Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, redatta su carta resa legale e in conformità ai modelli predisposti e approvati con Deliberazione di giunta regionale n. 748/2016 citata, compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta che deve pervenire entro le ore e le date sopra indicate con le seguenti modalità:

- consegnate a mano al responsabile P.O. delle attività faunistico-venatorie, pesca e tartufi - presso il Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza, corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza;
- a mezzo raccomandata A/R a: Regione Emilia-Romagna - Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza, Attività faunistico-venatorie, pesca e tartufi, Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza.

Le domande pervenute oltre i termini sopra indicati non saranno prese in considerazione e non determineranno l'ammissione all'esame anche se spedite prima della scadenza dei termini;

Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione puntuale contenente le motivazioni della non ammissibilità;

La procedura per il rilascio dell'attestato di abilitazione delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati, disciplinata integralmente dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2659 del 20 dicembre 2004 e dal Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1, è qui sinteticamente richiamata:

- l'ammissione agli esami è subordinata alla frequentazione di specifici corsi che possono essere svolti, previo accordo con i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna sul numero dei candidati e sul numero delle sessioni d'esame annue, dalle associazioni venatorie, di protezione ambientale, dalle organizzazioni professionali agricole, da enti di formazione accreditati o da scuole di gestione faunistica;
- i candidati, fatta salva la verifica circa il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, sono convocati alla prova d'esame scritta mediante comunicazione di posta elettronica (E-mail) per il tramite delle Associazioni venatorie che hanno organizzato i percorsi formativi ovvero attraverso la pubblicazione di appropriato manifesto affisso negli ambienti dello STACP di Piacenza in Corso Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, con congruo preavviso;
- possono svolgere docenza ai corsi esclusivamente i tecnici faunistici e/o gli istruttori faunistico-venatori che hanno

conseguito l'abilitazione ai sensi della normativa regionale;

- al termine di ogni corso, il soggetto formatore dovrà certificare, anche cumulativamente, la frequenza di ogni singolo candidato ad almeno il 70% delle ore d'aula e al 100% delle esercitazioni pratiche d'aula e di campo;
- nel territorio di Piacenza, hanno manifestato la disponibilità ad organizzare tali corsi e con particolare riferimento alle figure di cacciatore di ungulati con metodi selettivi abilitato al prelievo di cinghiale, capriolo, daino e muflone (lett. c, co. 1, Art. 2 del R.R. 1/2008) e cacciatore di cinghiale abilitato alla caccia collettiva (lett. e, co. 1, Art. 2 del R.R. 1/2008), le associazioni venatorie di Piacenza ed in particolare la FIDC, la ANLC, l'URCA, l'ANUU e l'ENALCACCIA, e con questi soggetti, in sintonia con le esigenze del territorio e nei limiti della disponibilità determinata dal dover attendere anche a tutte le altre funzioni proprie del Servizio, si è definito il Calendario degli esami. Le associazioni sopra indicate, nell'organizzazione ed effettuazione dei corsi, hanno garantito la loro completa collaborazione in sintonia d'intervento con il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza e nel pieno rispetto delle disposizioni regionali vigenti in materia;
- l'inoltro di ogni singola domanda corrispondente a ognuno dei candidati che hanno utilmente completato il percorso formativo potrà essere assicurato anche in modo massivo per il tramite delle associazioni che hanno curato e coordinato l'organizzazione della formazione e nello specifico caso da referenti indicati da:
 - Federazione Italiana della Caccia, Sezione Provinciale di Piacenza, Corso Garibaldi, 34 - 29121 Piacenza;
 - Associazione Nazionale Libera Caccia, Sezione Provinciale di Piacenza, V. Carella, 41 - 29010 Pianello val Tidone (PC);
 - URCA Sezione Provinciale di Piacenza, con sede in via Verdi, 40 - 29121 Piacenza;
 - ANUU Migratoristi Gruppo Provinciale di Piacenza, V. F. Grandi, 26 - 29122 Piacenza;
 - ENALCACCIA P.T., Sezione Provinciale di Piacenza, V. Verdi, 40 - 29121 Piacenza,che a tal fine si rapportheranno direttamente con gli uffici competenti dello STACP di Piacenza;
- la prova scritta, della durata massima di trentacinque minuti per ogni test, prevede:
 - per l'acquisizione dell'abilitazione di "cacciatore di ungulati con metodi selettivi abilitato al prelievo di cinghiale, capriolo, daino e muflone", verranno

somministrati due test da 25 (venticinque) domande per un totale di 50 (cinquanta) domande a risposta multipla di cui una sola esatta. Il primo test sarà riferito ai moduli didattici previsti per l'acquisizione all'abilitazione propedeutica di "operatore abilitato ai censimenti" e il secondo test sarà riferito al modulo didattico per l'acquisizione dell'abilitazione di "cacciatore di ungulati con metodi selettivi ...". Saranno esentati dall'espletamento della prima prova scritta solo i candidati eventualmente già in possesso dell'abilitazione di "Operatore abilitato ai censimenti";

- per l'acquisizione dell'abilitazione di "cacciatore di cinghiale abilitato alla caccia collettiva", verrà somministrato un test da 25 (venticinque) domande a risposta multipla di cui una sola esatta, con riferimento agli specifici moduli didattici;
- le materie d'esame sono indicate nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2659/2004 e n. 215/2006, più volte citate. La banca dati dei quiz è pubblica, approvata con la deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 27 febbraio 2006 richiamata, e a disposizione sulle pagine web dedicate della regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:
http://www.sterna.it/moduli_didattici/moduli_didattici_000001.htm
- l'ammissione alle prove orali e/o pratiche è subordinata al superamento delle prove scritte conseguibile con almeno 20 risposte esatte per ogni singola prova;
- l'assenza alla prova scritta e/o alla prova orale/pratica equivale a rinuncia all'esame, fatta salva la presentazione di idonea certificazione di ordine medico o lavorativo attestante l'impossibilità di partecipazione, da produrre al STACP di Piacenza, entro la conclusione dei lavori della commissione d'esame;
- con riferimento alla sola figura tecnica del cacciatore di ungulati con metodi selettivi abilitato al prelievo di cinghiale, capriolo, daino e muflone, per i candidati risultati idonei alle prove scritte e orali è prevista inoltre una prova pratica di tiro con carabina dotata di mirino ottico da svolgersi presso una Sezione di un tiro a segno nazionale o da un Poligono di tiro comunale o privato autorizzato dal Sindaco avente le seguenti caratteristiche:
 - 5 tiri (in appoggio sul banco) su sagoma fissa di capriolo o Cinghiale collocata a 100 metri. Il candidato deve centrare l'area vitale delle sagome (bersaglio di diametro di 15 cm) con almeno 4 tiri;
- copia dell'attestazione della prova di tiro dovrà essere prodotta al Servizio Territoriale di Piacenza prima del ritiro dell'abilitazione e comunque entro il 30 giugno 2019;

- ai candidati che non presenteranno entro i termini suindicati l'attestazione della prova di tiro sopra richiamata verrà rilasciata la sola abilitazione di operatore abilitato ai censimenti di cui all'art. 2, co. 1, lett. i) del R.R. n. 1/2008, determinando di conseguenza la non idoneità per l'abilitazione di cacciatore di ungulati con metodi selettivi abilitato al prelievo di cinghiale, capriolo, daino e muflone;

per ogni altra prescrizione qui non rammentata, in ordine alle norme relative allo svolgimento degli esami di abilitazione delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati, alle modalità di svolgimento delle prove e ai programmi delle materie di esame si rimanda ai contenuti della deliberazione n. 2659/2004 più volte citata;

3. ABILITAZIONE DI OPERATORI IDONEI ALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO FAUNISTICO PER L'ATTUAZIONE DI PIANI DI LIMITAZIONE DI SPECIE DI FAUNA SELVATICA

LUOGO ESPLETAMENTO ESAMI: STACP di Piacenza, Corso Garibaldi, 50 - Piacenza;

- COADIUTORI NELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI VOLPI, UCCELLI ITTIOFAGI, CORVIDI, PASSERI E STORNI, NUTRIE ED ALTRE SPECIE INDIVIDUATE DALLA REGIONE
- COADIUTORE NELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL CINGHIALE

Sessione unica per un contingente massimo complessivo di ammissione agli esami di 100 (cento) candidati

Periodo di effettuazione delle prove d'esame: dal 21 al 25 ottobre 2019;

La data esatta delle prove d'esame verrà pubblicata sulle pagine web tematiche del sito internet della Regione Emilia-Romagna.

Termini di presentazione delle domande di ammissione alle prove d'esame: entro le ore 11,30 del 20 settembre 2019;

In caso di numero di domande eccedenti il contingente massimo ammissibile sarà comunque data assicurazione di valutazione di ammissibilità e priorità a tutte le domande espresse dai candidati che avranno utilmente frequentato gli specifici corsi di formazione concordati, ai sensi delle specifiche Direttiva regionale adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1104 del 18 luglio 2005, con i seguenti soggetti formativi:

- n. 1 corso di formazione coordinato dalla Federazione Italiana della Caccia, Sezione Provinciale di Piacenza, C.so Garibaldi, 34 - 29121 Piacenza;
- n. 1 corso di formazione coordinato dall'Associazione Nazionale Libera Caccia, Sezione Provinciale di Piacenza, V. Carella, 41 - 29010 Pianello val Tidone (PC);
- n. 1 corso di formazione coordinato congiuntamente dall'URCA Sezione Provinciale di Piacenza, con sede in via Verdi, 40 -

29121 Piacenza, l'ANUU Migratoristi Gruppo Provinciale di Piacenza, V. F. Grandi, 26 - 29122 Piacenza, e l'ENALCACCIA P.T., Sezione Provinciale di Piacenza, V. Verdi, 40 - 29121 Piacenza;

La Commissione d'esame potrà inoltre valutare l'ammissibilità alla sessione d'esame, in eccedenza rispetto al numero massimo di candidati ammissibili, di ulteriori candidati che in passate sessioni d'esame regionali non sono risultati idonei ovvero abbiano concordato, per il tramite del Servizio Territoriale competente, l'ammissione all'esame a seguito di processi formativi coerenti con le indicazioni contenute nella direttiva regionale n. 1104/2005 citata, purché inoltrino domanda di sostenere l'esame allo STACP di Piacenza nei modi e nei tempi di seguito indicati;

Per essere ammesso a sostenere l'esame per le abilitazioni di operatori idonei all'attività di controllo faunistico per l'attuazione di piani di limitazione di specie di fauna selvatica ogni candidato deve presentare specifica domanda allo STACP di Piacenza, Corso Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, redatta su carta resa legale e in conformità ai modelli predisposti e approvati con Deliberazione di giunta regionale n. 748/2016 citata, compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta che deve pervenire entro le ore e le date sopra indicate con le seguenti modalità:

- consegnate a mano al responsabile P.O. delle attività faunistico-venatorie, pesca e tartufi - presso il Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza, corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza;
- a mezzo raccomandata A/R a: Regione Emilia-Romagna - Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza, Attività faunistico-venatorie, pesca e tartufi, Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza.

Le domande pervenute oltre i termini sopra indicati non saranno prese in considerazione e non determineranno l'ammissione all'esame anche se spedite prima della scadenza dei termini;

Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione puntuale contenente le motivazioni della non ammissibilità;

La procedura per il rilascio dell'attestato di abilitazione di operatore idoneo all'attività di controllo faunistico per l'attuazione di piani di limitazione di specie di fauna selvatica, disciplinata integralmente dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1104 del 18 luglio 2005 in attuazione dell'art. 16, comma 3 della L.r. n. 8/1994 e ss.mm. e ii., è qui sinteticamente richiamata:

- l'ammissione agli esami è subordinata alla frequentazione di specifici corsi di preparazione alla gestione faunistica, di cui alla L.R. n. 8/1994, art. 16, comma 3 e successive modifiche e integrazioni, che vengono istituiti per il

controllo delle specie maggiormente responsabili dei danni alle produzioni zoo-agroforestali ed ittiche;

- i candidati, fatta salva la verifica circa il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, sono convocati alla prova d'esame mediante comunicazione di posta elettronica (E-mail) per il tramite delle Associazioni venatorie che hanno organizzato i percorsi formativi ovvero attraverso la pubblicazione di appropriato manifesto affisso negli ambienti dello STACP di Piacenza in Corso Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, con congruo preavviso;
- possono partecipare ai corsi i titolari di licenza di caccia e i non titolari, qualora le operazioni connesse al controllo di determinate specie selvatiche non comportino l'uso di armi, individuati sulla base di criteri relativi a servizi precedentemente svolti in materia di controllo della fauna selvatica od alla comprovata capacità e disponibilità alla collaborazione gestionale;
- possono accedere ai corsi per coadiutori nell'attività di controllo di cinghiali i cacciatori in possesso delle seguenti abilitazioni rilasciate/riconosciute ai sensi del Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1:
 - cacciatore di cinghiale abilitati alla caccia in forma collettiva [art. 2, comma 1, lettera e) del R.R. 1/2008];
 - capisquadra per la caccia al cinghiale in battuta o braccata [art. 2, comma 1, lettera f) del R.R. 1/2008];
- il corso per coadiutori nell'attività di controllo di cinghiali si articola su quattro lezioni, con frequenza obbligatoria;
- il corso per coadiutori nell'attività di controllo di volpi, uccelli ittiofagi, corvidi, passerii e storni, nutrie ed altre specie individuate dalla Regione si articola su di una parte generale di almeno tre lezioni, e su una parte specifica di una o due lezioni, a seconda delle specie o gruppi di specie ai quali è finalizzata l'attività di controllo e per i quali si intende conseguire l'abilitazione. La frequenza alle lezioni relativamente alla parte generale è obbligatoria. Per la parte specifica, il candidato è tenuto a partecipare alle lezioni relative alla specie od alle specie per le quali intende conseguire l'abilitazione. La mancata partecipazione anche ad una singola lezione comporta l'esclusione dalla prova d'esame;
- nel territorio di Piacenza, hanno manifestato la disponibilità ad organizzare tali corsi le associazioni venatorie di Piacenza ed in particolare la FIDC, la ANLC, l'URCA, l'ANUU e l'ENALCACCIA. Tali soggetti formativi, consapevoli delle esigenze del territorio e nei limiti della disponibilità determinata dal dover conseguire anche tutte le altre funzioni proprie del Servizio, hanno garantito la loro completa collaborazione in sintonia d'intervento con il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza e nel pieno rispetto delle disposizioni regionali vigenti in

materia;

- l'inoltro di ogni singola domanda corrispondente a ognuno dei candidati che hanno utilmente completato il percorso formativo potrà essere assicurato anche in modo massivo per il tramite delle associazioni che hanno curato e coordinato l'organizzazione della formazione e nello specifico caso da referenti indicati da:
 - Federazione Italiana della Caccia, Sezione Provinciale di Piacenza, Corso Garibaldi, 34 - 29121 Piacenza;
 - Associazione Nazionale Libera Caccia, Sezione Provinciale di Piacenza, V. Carella, 41 - 29010 Pianello val Tidone (PC);
 - URCA Sezione Provinciale di Piacenza, con sede in via Verdi, 40 - 29121 Piacenza;
 - ANUU Migratoristi Gruppo Provinciale di Piacenza, V. F. Grandi, 26 - 29122 Piacenza;
 - ENALCACCIA P.T., Sezione Provinciale di Piacenza, V. Verdi, 40 - 29121 Piacenza,

che a tal fine si rapportheranno direttamente con gli uffici competenti dello STACP di Piacenza;

- La prova d'esame, solo teorica, della durata massima di 20 minuti, prevede 10 (dieci) quiz a risposta multipla (tre risposte di cui una sola esatta) e n. 2 domande a risposta aperta.
- I quiz a risposta multipla e le domande a risposta aperta vengono sorteggiate da un elenco di almeno 100 quiz con relative risposte esatte, e almeno 20 domande con relativi esempi di risposta aperta, che vertono sul programma delle lezioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1104/2005 più volte citata;
- L'elenco dei quiz e delle domande viene reso pubblicamente consultabile per il tramite delle associazioni sopra richiamate e che curano e coordinano l'organizzazione della formazione;
- La prova d'esame s'intende superata e si acquisisce l'idoneità tecnica di operatore idoneo all'attività di controllo faunistico per l'attuazione di piani di limitazione di specie di fauna selvatica se si risponde esattamente ad almeno 8 quiz su 10 e ad almeno una delle due domande con risposte aperte;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
 - n. 2189 del 21 dicembre 2015, recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
 - n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 48 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni generali e nell'ambito dell'Agenzia regionale di protezione civile a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";
 - n. 1949 del 21 novembre 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali: Agricoltura, Caccia e Pesca; Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa e riconoscimento retribuzione di posizione FR1Super. Rettifica di mero errore materiale nella deliberazione 1728/2016".
 - n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Vista infine la presente proposta di determinazione formulata ex art. 6 L. n. 241/90 e presentata dal responsabile della PO "Attività faunistico-venatorie, pesca e tartufi" dello STACP di Piacenza alla luce degli esiti istruttori rispetto ai quali lo

stesso attesta la correttezza della procedura in qualità di responsabile del procedimento;

Dato atto che lo stesso Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni

DETERMINA

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, confermando le parti dispositive già esposte che qui si intendono integralmente recepite;

2. di approvare il seguente Calendario esami per l'anno 2019, per il rilascio delle sotto indicate abilitazioni:

- ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO

- 1° sessione - dall'8 al 12 aprile 2019;

(termini di presentazione della domanda di ammissione alle prove d'esame: entro le ore 11,30 di venerdì 8 marzo 2019);

- 2° sessione - dal 2 al 6 settembre 2019;

(Termini di presentazione della domanda di ammissione alle prove d'esame: entro le ore 11,30 di venerdì 2 agosto 2019);

- CACCIATORE DI UNGULATI CON METODI SELETTIVI ABILITATO AL PRELIEVO DI CINGHIALE, CAPRIOLO, DAINO E MUFLONE

- CACCIATORE DI CINGHIALE ABILITATO ALLA CACCIA COLLETTIVA

- sessione unica d'esame - dal 28 maggio al 5 giugno 2019;

(Termini di presentazione delle domande di ammissione alle prove d'esame: entro le ore 11,30 del 26 aprile 2019);

- COADIUTORI NELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DI VOLPI, UCCELLI ITTIOFAGI, CORVIDI, PASSERI E STORNI, NUTRIE ED ALTRE SPECIE INDIVIDUATE DALLA REGIONE

- COADIUTORE NELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL CINGHIALE

- sessione unica d'esame - dal 21 al 25 ottobre 2019;

(Termini di presentazione delle domande di ammissione alle prove d'esame: entro le ore 11,30 del 20 settembre 2019);

che si svolgeranno con le modalità già richiamate in parte narrativa;

3. di nominare, nell'ambito delle attività di competenza delle commissioni territoriali dello STACP di Piacenza preposte all'effettuazione degli esami per l'abilitazione all'esercizio

venatorio e l'abilitazione delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati:

- il responsabile del procedimento nella persona di Enrico Merli, P.O. Responsabile per le attività faunistico-venatorie, pesca e tartufi del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e pesca di Piacenza;
 - i collaboratori preposti allo svolgimento delle funzioni di segreteria nelle persone di:
 - Mariacristina Malchiodi, funzionaria regionale presso il Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza;
 - Lamberto Vivarelli, funzionario regionale presso il Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena;
 - Claudio Felletti, funzionario regionale presso il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca della Regione Emilia-Romagna;
4. di rendere noto il presente atto nelle forme di legge attivando altresì le forme di comunicazione più opportune in relazione allo scopo sia attraverso l'invio alle associazioni venatorie provinciali sia tramite la pubblicazione sulle pagine web dedicate della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 (sessanta) giorni o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso;
6. di dare inoltre atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa.

ANTONIO MERLI